# La ADONNA e Voi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera 67035 Pratola Peligna (AQ) Italia

ANNO 43 AGOSTO-SETTEMBRE 2016

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE







Venerdi 16 Settembre 2016 ore 15.30 - 20.00

Cattedrale di San Panfilo Sulmona





### IN QUESTO NUMBRO



Lettera del Parroco

4



La parola del Papa e del vescovo

6



11



Osservatorio Miscellanea

15



Almanacco di storia pratolana

### Orario delle SS. Messe

#### SANTUARIO MARIA SS. DELLA LIBERA

Feriali: ore 8,00 e 19,00

*Festivi:* ore 8,00 - 10,00 - 11,00 - 19,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

### *ABBONATEVI*

I versamenti possono essere fatti sul

**C/C POSTALE Nº 11466679** 

intestato a: Rettore del Santuario

"Madonna della Libera"

67035 Pratola Peligna (AQ)

#### Rinnova l'abbonamento a "La Madonna e Noi".

È possibile farlo versando l'importo:

- a mano, presso l'ufficio parrocchiale;
- con il C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a: Rettore del Santuario "Madonna della Libera" 67035 Pratola Peligna (AQ)



# La CADONNA e Vo

Mensile del Santuario della Madonna della Libera Pratola Peligna (AO) - Italia

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione: Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146 67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Tipografia:
Stampatutto di A. Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona N. 49 del 21-02-1974

> P. Renato Frappi DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione CAPO REDATTORE

#### ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario € 13.00

Sostenitore € 20.00

Benemerito € 30.00

Estero € 25.00

I versamenti possono essere fatti sul C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a: Rettore del Santuario "Madonna della Libera" 67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA

www.madonnadellalibera.net

### Lettera del Parroco



Il Gran Sasso dal Santuario di San Gabriele. Questa foto è stata scattata da me la mattina del 25 agosto.

Carissimi, è il 25 agosto. Vi scrivo dal Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, dove sto facendo, insieme ad altri confratelli, gli esercizi spirituali. È mattino presto, un mattino limpido e sereno. Davanti a me si staglia la mole del Gran Sasso, imponente e maestosa al punto da incutere una certa soggezione.

Normalmente mi piace la montagna e l'ammiro con estremo piacere. Ma oggi il mio animo non è contento.

Tengo gli occhi fissi sulla grande vetta e penso che proprio sull'altro versante, a pochi chilometri da me, c'è gente che soffre e che muore. Ancora una volta il terremoto ha sconvolto le nostre zone, come nel 2009. Ancora una volta angoscia e dolore. Ancora una volta distruzione e morte.

E la terra trema ancora...

Non ho voglia neppure di scrivere, di raccontarvi questi miei tristi sentimenti. E tuttavia non posso fare a meno di chiedermi: "A me, a noi, uomini e donne di fede, cosa insegna questa nuova tragedia?". Ci insegna che siamo come un filo d'erba e che non siamo noi padroni della nostra vita, ma che, proprio per questo la dobbiamo valorizzare nel modo migliore possibile, perché tutto può finire in un istante.

Dio, nostro Padre, donaci la forza di vivere con entusiasmo la nostra vita. Vergine Madre, Madonna della Libera, conforta coloro che sono stati colpiti da questa calamità e donaci la tua fede.

#### QUI CI FACCIAMO FRATELLI

Una nuova tragedia a casa nostra.

Un grande desiderio: che nessuno si freghi le mani pensando 'qui ci facciamo i soldi'.

Vorrei, e non sono un sognatore,

che il dolore ci insegni rapporti più giusti fra noi,

che le case crollate vengano riedificate secondo le più severe norme di sicurezza,

investendo tutte le risorse necessarie.

Vorrei che dal dolore straziante di chi ha visto vita,

casa e sogni in polvere

possa nascere un'Italia più pulita e più onesta,

dove l'altro è mio fratello e non uno da imbrogliare, uno da amare come vorrei essere amato io.

Vorrei che questo dramma contribuisse a un mondo nuovo

dove i bambini crescano per scoprire la bellezza della vita.

Vorrei che questo orrore dilatasse la nostra umanità

al mondo intero in cui l'altro sono io,

il suo dolore è il mio dolore.

Non sono un sognatore né un illuso:

vivere da fratelli è la realtà dell'umanità,

il destino vero di ciascuno di noi.

E' la nostra avidità che ci maschera questa realtà.

Smettiamo di farla sempre vincere.

Smettiamo di lasciarci sempre spegnere.

Ernesto Olivero

Condivido e faccio mie queste parole di Ernesto Olivero. Spero proprio che da queste macerie possa nascere un'Italia più pulita e più onesta, un mondo dove il destino vero di ciascuno di noi sia quello di vivere da fratelli.

P. Renato

### La parola del Papa e del Vescovo

### TESTIMONI DI MISERICORDIA

Ogni cristiano si senta chiamato ad essere testimone di misericordia, vincendo il rancore che affligge il mondo. Lo auspica Papa Francesco in un messaggio a firma del cardinale segretario di Stato Parolin per la 67a Settimana Liturgica Nazionale, che si è svolta a Gubbio. Il tema centrale è Liturgia come luogo della misericordia.

Tutto parte "dalla consapevolezza che si è perdonati". E' questa coscienza - ricorda il Papa - che spinge a perdonare. Il punto è che "si è riconciliati per riconciliare". Infatti, "la misericordia del Padre non può essere rinchiusa in atteggiamenti intimistici ed autoconsolatori, perché essa si dimostra potente nel rinnovare le persone e renderle capaci di offrire agli altri l'esperienza viva dello stesso dono".

Occorre, dunque, "essere testimoni di misericordia in ogni ambiente, suscitando desiderio e capacità di perdono. Questo è un compito a cui tutti siamo chiamati specialmente di fronte al rancore nel quale sono rinchiuse troppe persone, le quali hanno biso-

gno di ritrovare la gioia della serenità interiore e il gusto della pace".

Il Papa auspica che "maturi sempre più la comprensione della liturgia come *fons et culmen* di una vita ecclesiale e personale piena di misericordia e di compassione, perché costantemente formata alla scuola del Vangelo". Quando ci



sforziamo di vivere ogni evento liturgico "con lo sguardo fisso su Gesù e il suo volto misericordioso – afferma Papa Francesco - possiamo cogliere l'amore della SS. Trinità". Questo amore "è ormai reso visibile e tangibile in tutta la vita di Gesù". Tutto "in lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione".

## Lettera dei Presbiteri e dei Religiosi della Diocesi di Sulmona-Valva sul riordino delle diocesi in Italia

Sua Eminenza Card. Angelo Bagnasco
Presidente CEI
Circonvallazione Aurelia. 50 - 00165 ROMA

e p.c. A **Sua Eccellenza Mons. Nunzio Galantino** Segretario Generale CEI

Circonvallazione Aurelia, 50 - 00165 ROMA

Eminenza Reverendissima,

in data 30 maggio u.s. il Collegio dei Consultori della Diocesi di Sulmona-Valva, Le ha fatto pervenire una lettera nella quale esprimeva tutto il suo rammarico e la sua preoccupazione circa la soppressione della Diocesi.

In essa si manifestava innanzitutto perplessità circa il criterio dei 90.000 abitanti alla base del piano di revisione e di riordino delle Diocesi italiane che non pare possa essere determinante e discriminante.

Si faceva notare altresì che la soppressione eventuale della Diocesi di Sulmona-Valva avrebbe determinato un impoverimento ulteriore del territorio del Centro Abruzzo già penalizzato, già povero per un preciso e calcolato disegno politico, territorio del quale l'istituzione Diocesi è e rimane l'ultimo e forse unico baluardo di difesa.

Ora a scriverLe è l'intero Presbiterio di questa Diocesi per ribadire e fare proprio quanto già espresso dai membri del Collegio dei Consultori, ma per dire anche che la risposta alla CEI degli Arcivescovi e Vescovi d'Abruzzo e Molise, che conosciamo solo per una sintesi fornitaci dal nostro Vescovo Angelo Spina, non ci soddisfa affatto.

Ai Vescovi, come è ovvio, noi presbiteri, loro collaboratori, lasciamo il compito di intervenire nelle grandi e *storiche* decisioni, ma crediamo che esse non possano essere prese senza tener conto o senza prima almeno sentire quella Chiesa di Dio che il Concilio Vaticano II ci ha fatto riscoprire come Popolo e Famiglia, Chiesa di cui essi sono Pastori e non amministratori unici.

### La parola del Papa e del Vescovo

È vero che i Vescovi della CEAM al primo punto della risposta inviata chiedono "che lo stato attuale vada al più possibile conservato per ragioni storiche, geografiche, culturali e pastorali", ma con quel "al più possibile" si dicono aperti ad altre soluzioni che, a nostro avviso, non tengono conto della storia, delle tradizioni, dei luoghi e soprattutto delle persone, delle quali il Pastore-Vescovo, perché vive quotidianamente con esse, porta addosso l'odore. Infatti i punti 2,3,4 della loro risposta che Ella conosce, non avrebbero dovuto essere nemmeno accennati perché, a nostro parere, danno la stura alla morte della Diocesi di Sulmona-Valva in Abruzzo e di quelle di Trivento e di Isernia-Venafro nel Molise. Ci meraviglia poi il fatto che, se il criterio è quello dei 90.000 abitanti, non sia votata alla soppressione la Diocesi di Lanciano-Ortona che, da tutti gli Annuari, risulta essere ben al di sotto, anch'essa, di tale cifra.

La nostra richiesta, forte e accorata per le ragioni già espresse nella Lettera del Collegio dei Consultori e alle quali altre se ne potrebbero aggiungere, è che tutto rimanga come è adesso. La Diocesi di Sulmona-Valva, ricca di storia, e non solo, resti autonoma con il suo Vescovo.

Il disinteresse delle istituzioni, gli scellerati calcoli politici ci hanno reso e ci stanno rendendo ancora e sempre più periferia geografica ed esistenziale. Ma non sono le periferie, tanto care a Papa Francesco, ad aver bisogno di più attenzione, di più solidarietà, vicinanza, aiuto, ad avere il diritto ad esistere?

La Madre Chiesa, e noi presbiteri crediamo che tale sia la Chiesa, non decreti la nostra morte per un "qualcosa" poi di cui non comprendiamo la ragione. Sulmona, 28 giugno 2016

Il Presbiterio Diocesano Seguono le firme

#### APPELLO DEL VESCOVO

A seguito del sisma di questi giorni, il vescovo Spina rivolge ai fedeli della Diocesi di Sulmona-Valva il seguente appello: "Cari fratelli e sorelle, nel 2009 venimmo colpiti dal terribile sisma, di cui portiamo ancora le ferite. L'esperienza vissuta ci porta subito a raccoglierci in preghiera per tutte le vittime e ad esprimere fraterna vicinanza a tutte le popolazioni coinvolte in questo drammatico evento. Come stabilito dalla CEI, il 18 settembre 2016, in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale, viene indetta una colletta nazionale in tutte le parrocchie. Ringrazio sin da adesso tutte le persone della Diocesi che fanno parte di Associazioni di volontariato, per quello che fanno per alleviare le difficili condizioni in cui le persone sono costrette a vivere. Preghiamo il Signore, ricco di misericordia

perché doni forza, coraggio e speranza. Chi volesse inviare da subito una sua offerta lo può fare inviandola alla CARITAS DIOCESANA di Sulmona che provvederà, poi, a farla giungere a destinazione.

#### CARITAS DIOCESI DI SULMONA-VALVA

Via Porta Romana, 4 67039 Sulmona (AQ)

Conto Corrente Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna IBAN IT72U0538740802000000064947

Conto Corrente Postale CCP n. 10562676

Causale: Sisma Centro Italia 2016

### Nuovo Comitato Madonna della Libera 2017

Martedì 5 luglio si è riunito per la prima volta il nuovo Comitato della Festa della Madonna della Libera 2017. Presidente è il sig. Maurizio Santangelo.

Dopo un breve momento di preghiera e un saluto del Parroco, è stato letto, approvato e sottoscritto l'atto costitutivo del Comitato.

C'è stato poi uno scambio di opinioni su alcuni argomenti importanti relativi alla Festa della Madonna, non ultimo la possibilità che il prossimo anno il Santuario possa essere chiuso a causa dei lavori di restauro (di cui al momento non si sa nulla di preciso).

Un brindisi di amicizia ha concluso l'incontro.

### IL PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRASANTA

"Un viaggio indimenticabile".

Questo è stato il giudizio unanime dei partecipanti al Pellegrinaggio Diocesano in Terrasanta, svoltosi dal 4 all'11 Agosto u.s.

Nel gruppo, composto da 33 persone provenienti da molti comuni della Diocesi di Sulmona e Valva, erano presenti sette pratolani (Paola, Dina, Tina, Mariassunta, Franca, Margherita e chi scrive).

Ad accompagnarli il Vescovo Angelo, quattro sacerdoti (Don Maurizio, Don Vincenzo, Don Giuseppe - la guida spirituale - e Padre Sante Inselvini) ed un diacono (Claudio).

Di questa esperienza, raccogliendo l'invito di Padre Renato, proverò a riferirne in poche brevi note che non vogliono essere un diario di viaggio (sarebbe certamente molto più completo uno qualunque dei numerosi testi che si trovano in libreria!), quanto piuttosto una sintesi delle emozioni provate e delle riflessioni maturate al rientro in Italia.

La prima considerazione che mi sento di fare è che il pellegrinaggio, intrapreso da ognuno dei partecipanti con spirito e motivazioni diverse, è divenuto, a poco a poco, sempre più coinvolgente favorendo, in alcune circostanze ed in alcuni luoghi, momenti di intensa e





Monastero di San Giorgio di Koziba

profondissima emozione e commozione, come nel Deserto di Giuda, dove, stimolati dalle parole del Vescovo Angelo seguite dalla consegna ad ognuno di un sasso e di un pezzo di pane benedetto, siamo rimasti a meditare per mezzora su di noi e sulla nostra vita, seduti su un pendio pietroso ai bordi di uno wadi di fronte al Monastero di San Giorgio di Koziba.

Facendo base prima a Nazareth (tre giorni) e poi a Betlemme (quattro giorni), ci siamo spostati in autobus raggiungendo moltissimi luoghi legati alla vita di Gesù ed agli episodi descritti nel Vangelo.

La Grotta dell'Annunciazione, la Chiesa della Visitazione, la Grotta della Natività, il Fiume Giordano,

la Chiesa delle Nozze di Cana, il Monte Tabor ed il Monte delle Beatitudini, la Chiesa del Primato di Pietro, la Casa di Pietro a Cafarnao, il Lago di Genezaret, la Collina e l'Orto degli Ulivi, la Chiesa di San Pietro in Gallicantu, la Via Dolorosa, il Santo Sepolcro: questi sono solo alcuni dei luoghi visitati.

In ognuno di essi la lettura dei brani del Nuovo Testamento, le dotte illu-



Padre Sante: un insolito rabbino!

strazioni di Don Giuseppe e le parole di riflessione del Vescovo e degli altri Sacerdoti hanno permesso tutti di rendere concrete e precisamente identificabili le varie tappe della vicenda umana e nel contempo divina di Gesù di Nazareth.

Ogni luogo, a poco a poco, diventava sempre più familiare ed intimamente vissuto.

Ciò che ho ascoltato, letto e fino ad oggi saputo è accaduto propri qui dove sono io.

Su questa roccia Gesù ha compiuto la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

In questa grotta è nato il Salvatore.

In questa casa di Pietro Gesù è vissuto dopo aver lasciato Nazareth; qui ha predicato e fatto miracoli.

Su questo monte, di fronte a Pietro, Giacomo e Giovanni, Gesù si è trasfigurato.

Su questa ripida scalinata Gesù è passato scendendo dal Cenacolo per recarsi al Getsemani, la sera del Giovedì Santo.

Qui Gesù istituì l'Eucarestia ed il Sacerdozio.

In questo buco della roccia fu piantato il palo della Croce.

In questo Sepolcro Gesù fu deposto prima della Resurrezione.

Ogni luogo una pagina del Vangelo ed una storia. Una storia prima inquadrata in uno scenario individualmente immaginato ed ora, invece, precisamente e nitidamente ambientata e contestualizzata.

La mangiatoia a Betlemme o l'umile Grotta di Nazareth, la Roccia del Calvario o l'assordante silenzio del Deserto di Giuda, ogni tappa del pellegrinaggio inondava di luce nuova il ricordo individuale delle pagine del Vangelo e le immagini depositate nella memoria consentendo una ricomposizione molto più coinvolgente ed emozionante.

Questo pellegrinaggio è stato, dunque, un viaggio dello spirito e nello Spirito.

Un viaggio che ognuno (potendo) dovrebbe compiere non soltanto per vedere luoghi importanti e significativi della vita di Cristo, delle origini del Cristianesimo e della Nuova Era del mondo, ma, soprattutto, per farsi affascinare dall'emozione di rivivere, nello svolgersi delle tappe fondamentali, la vicenda di Dio fattosi Uomo per amore degli uomini e morto per donare agli uomini la Vita

A conclusione del nostro pellegrinaggio, al momento dei saluti, non pochi hanno affermato che per loro è stato un "viaggio di cambiamento".

E ciò perché, alla fine, ognuno era stato protagonista del "suo" viaggio alla scoperta di se stesso e del proprio rapporto con gli altri.

Un viaggio ricco di emozioni e di commozione per aver camminato sulle strade e nei luoghi di Gesù di Nazareth, il Messia dell'Amore, oppure per essere stati posti di fronte alla vertigine del male dell'uomo come nel Museo dell'Olocausto, a Gerusalemme.

Per questo è stato per tutti, e sarà anche per me, un "viaggio indimenticabile".

Gianvincenzo D'Andrea



Qui è nato Gesù



Il muro del pianto



Grotta della Natività

### LA PROMESSA DI FOURVIÈRE

Un avvenimento importante, quest'anno, per i Padri Maristi del mondo intero: si celebra il 200° anniversario della Promessa di Fourvière, avvenuta il 23 luglio 1816 nel Santuario della Madonna di Fourvière, a Lione.

La Promessa di Fourvière può essere considerato l'inizio della Società di Maria. Dodici giovani promisero di dedicare la loro vita alla fondazione di una nuova Congregazione religiosa che avrebbe avuto il nome di Maria.

A 200 anni esatti di distanza, i Maristi di oggi vogliono ringraziare Dio e la Vergine per questo dono.

### 23 luglio: Pellegrinaggio da Roma

Un bel pomeriggio di festa a Pratola Peligna!

Un gruppo di pellegrini della Parrocchia marista di Santa Francesca Cabrini di Roma, guidati da Padre Franco Messori, dopo la visita del mattino a Sulmona dove hanno varcato la soglia della Porta Santa della Cattedrale, sono venuti a Pratola Peligna per celebrare il bicentenario della Promessa di Fourvière nel nostro Santuario.

Accolti dal parroco e dal gruppo dei Laici Maristi di Pratola, alle 15.30 hanno celebrato l'Eucaristia presieduta da P. Franco. Al termine della celebrazione, davanti all'immagine della Madonna della Libera, Padre Franco ha letto a tutti il testo della Promessa di Fourvière.

Dopo la celebrazione eucaristica, il gruppo si è spostato in oratorio e i Laici Maristi pratolani hanno offerto una merenda fatta di dolci, pizzelle e cocomero... Un bel momento di festa per celbrare la nascita della Società di Maria nella Chiesa!





### 27 agosto: Incontro dei Padri e dei Laici Maristi italiani

Al termine dei loro esercizi spirituali al Santuario di San Gabriele dell'Addolorata, sabato 27 agosto i Padri Maristi si sono recati a Pratola Peligna dove sono stati accolti dai Laici maristi di Pratola e di Castiglion Fiorentino.

È stato davvero un bel momento di incontro e di celebrazione. Introdotta da Fausto e da Marcello, l'Eucaristia è stata presieduta da Marcello in comunione con tutta la Provincia d'Europa. Canti, letture e offerta dei doni sono stati curati dai laici presenti.



Al termine della celebrazione tutti si sono spostati davanti all'immagine della Madonna della Libera per ripetere e rinnovare quella Promessa che 200 anni fa fecero i primi Maristi. Il canto della *Salve Regina* ha concluso la celebrazione. Un pranzo tutti insieme ha suggellato antiche e nuove amicizie, prima che ciascuno tornasse alle proprie comunità sparse in tutta Italia.







#### APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

#### Giovedì 1

ore 16-20: Giornata diocesana per la custodia del Creato a Popoli, Sorgenti del Pescara

#### Venerdì 2

ore 8-12: Esposizione del Santissimo Sacramento ore 21: preparazione dei battesimi

#### Sabato 3

ore 11: Matrimonio Anthony e Antonella

#### **Domenica 4**

Pellegrinaggio ad Anversa degli Abruzzi

ore 11: Battesimi

#### Giovedì 8

ore 21: Riunione Catechisti

#### Sabato 10

ore 17,30-19,00: Sabato della Misericordia

#### **Domenica 11**

ore 11: Saluto di P. Sante alla comunità cristiana

ore 15: Incontro Laici Maristi

#### Lunedì 12

Santo Nome di Maria, Festa titolare dei Padri Maristi

ore 21: Consiglio Pastorale

#### Venerdì 16

ore 15,30-20: Convegno Diocesano in Cattedrale

#### **Domenica 18**

a tutte le Messe: Colletta pro terremotati

#### Lunedì 19

ore 17: Messa a San Gennaro

#### Venerdì 23

ore 21: Riunione Catechisti

#### Venerdì 30

ore 21: Preparazione battesimi del 2 ottobre

### Anagrafe Parrocchiale



#### Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Carosa Angelica, di Loreto e Forgione Elisabetta Maria	2 lug
Litigante Luigi, di Mirco e Margiotta Lucia	10 lug
Chiavari Ambra Marcella, di Samuele e Giancola Diletta	10 lug
Tosti Mia Sissy, di Eugenio e Fabrizi Enza	10 lug
Pettinelli Michele, di Marco e Schiavo Annalibera	10 lug
Polce Zeno, di Elio e Russo Agnese	10 lug
Memmi Filippo, di Marco e Primomo Caterina	10 lug
Di Giannantonio Manuel Enrique, di Alessandro e Carinci Diabeth Eleonora	7 ago
Di Nunno Chiara, di Piero Pasquale e Pensa Barbara	7 ago
D'Andrea Filippo, di Ettore e Negar Rezaei	7 ago

#### Si sono uniti in matrimonio

Carosa Loreto e Forgione Elisabetta Maria	2 lug
Presutti Stefano e Colaiacovo Elisa	3 lug
Santomauro Luigi e Di Croce Florinda	9 lug
Di Cesare Marco e Petrella Annalina	23 lug
D'Andrea Andrea e Cilluffo Alessia	4 ago
Zavarella Vincenzo e D'Aprile Barbara	5 ago
Cianfaglione Giuseppe e Cianfaglione Debora	21 ago

#### Sono tornati alla casa del Padre

Petrella Franco, anni 61	9 luglio
Lucente Custode, anni 88	10 luglio
Di Cristoforo Rita Carmela, anni 86	12 luglio
Lepidi Maria Felicetta, anni 77	13 luglio
Rossi Attilio, anni 86	15 luglio
Pezzi Pallade Timiro, anni 85	20 luglio
Rosato Sophie Assunta Raimond, anni 49	22 luglio
Volpe Dino, anni 62	23 luglio
Polce Teresa, anni 87	2 agosto
Giancola Imelda, anni 84	5 agosto
Fantone Giuseppina, anni 75	7 agosto
Di Nino Lorenzo, anni 69	12 agosto
Buccioni Ascanio, anni 90	22 agosto
Pizzoferrato Liberato, anni 95	25 agosto

Il 17 agosto 2016 è morto a Brescia **Battista Inselvini**, fratello di Padre Sante. Al confratello e alla sua famiglia giungano le più vive condoglianze dall'intera comunità cristiana di Pratola.

L'11 settembre, alla Messa delle ore 11, Padre Sante saluterà la comunità di Pratola e il 13 partirà per Brescia, sua nuova destinazione.

#### Laurea

Congratulazioni vivissime e tanti auguri per un futuro ricco di soddisfazioni ad **Antonio Silvestri** che il 14 luglio ha conseguito brillantemente la Laurea in lettere con indirizzo storia presso l'Università degli Studi "D'Annunzio" di Chieti discutendo la tesi sul "Patto Molotov-Ribbentrop".

Al neo laureato ed ai genitori con affetto i nonni Antonio, Claudia e Bambina.



### DOMENICA 4 SETTEMBRE: Pellegrinaggio ad Anversa degli Abruzzi

L'appuntamento per chi intende andare a piedi è alle ore 5 presso la Chiesa della Madonna della Neve.

# Domenica 4 settembre riprende la Messa festiva delle ore 10.

E' mancata in Roma, il 30 giugno scorso, **Valeria Gualtieri** di anni 93.



Ne danno il triste annuncio e la ricordano con sincero affetto il fratello Leontino con la moglie Laila Gravina e la sorella Assunta.

### OSSERVATORIO · Miscellanea di Mauro Cianfaglione

### 51 ANNI DI ATTIVITÀ PER MIRELLA LA PARRUCCHIERA

Mirella D'Angela si trova al suo 51° anno di attività come parrucchiera. Un traguardo importante e prestigioso. Ecco cosa ci dice: "Ho sempre svolto l'attività di parrucchiera con dedizione ed amore. Arrivata a questo traguardo sento il bisogno di ringraziare i mie clienti ed amici che hanno sempre apprezzato il mio lavoro. Un particolare e sentimentale ringraziamento con stima ed affetto, va alla mia maestra nonché comare Eliana Liberatore che aveva il suo salone in Via Carso. Quanti bei ricordi ...e quanti tagli di capelli. È passato il tempo ma il mio entusiasmo nella professione è sempre lo stesso.

Grazie affettuoso a tutti".



### VISITA DELLE SUORE FRANCESCANE DEL BAMBIN GESU' A PRATOLA

Accompagnate da Suor Alma Letizia, alcune novizie di Assisi hanno visitato Pratola. Accolte dai soci della Associazione IL MANTO-Insieme per Barbara Micarelli e dai padri maristi, le francescane hanno visitato il Santuario soffermandosi sull'antico manto realizzato da Barbara Micarelli fondatrice del loro ordine. La visita è proseguita nella zona antica di Pratola e, visto che a suor Alma piace molto la pasta locale prodotta dalla premiata ditta Masciarelli, è anche stato visitato il pastificio ricevendo una splendida accoglienza dalla famiglia Masciarelli che ha anche fatto dono delle loro specialità. In serata, dopo la cena, le suore si sono spostate a Sulmona presso la casa delle consorelle. Con questa visita viene sugellato ancor più il patto di amicizia con Pratola attraverso Suor Barbara Micarelli vissuta a Pratola ed avviata alla vita religiosa da frate pratolano Eusebio D'Andrea in L'Aquila.





### Osservatorio • Miscellanea di Mauro Cianfaglione

### 1° anniversario della scomparsa del dottor Dino Palombizio (26/07/2016)

Martedì 26 Luglio 2016, nel Santuario Madonna Della Libera è stata celebrata una S. Messa in suffragio di Dino Palombizio ad un anno dalla sua scomparsa. Nella chiesa gremita di fedeli era vivissima la sua presenza spirituale tra genitori, fratelli, parenti e numerosi amici universitari giunti da varie regioni.

Dino, come in questo lungo e pur breve anno, continuerà a far giungere su tutti il suo conforto di persona retta, impegnata, leale e generosa quale era, resti esempio per i suoi compagni e per tutti noi, come auspicato dal parroco P. Renato Frappi durante la celebrazione. Un'amica ha dedicato a lui queste commoventi parole:

Caro Dino, oggi un pensiero speciale va a te. La morte ci insegna ad incontrare Dio nella nostra maggiore fragilità, quando Egli ci porge una mano di luce per farci uscire dal nostro sepolcro. La tua morte prematura ha lasciato in noi questa amarezza di vivere la realtà ma ogni volta che incontriamo Gesù avviene un cambiamento: l'attesa e la speranza di una vita nuova, che tu hai già raggiunto. Proprio la fede, la fiducia di lottare contro ogni limite, ci dà la certezza che si può superare il dolore. L'amore, che permette di superare anche la morte, ricorda a te, alla tua famiglia e a tutti noi che non è

finita qui, che tu non sarai mai solo un ricordo ma una luce che scalderà ed illuminerà per sempre il nostro cuore. Tu, un piccolo frutto dal sapore intenso, con la tua assenza ci inviterai a fare nostro il messaggio di Sant'Agostino: "La morte non è niente. Sono solo passato dall'altra parte; parlami come fossi nascosto nella stanza accanto, io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare. Parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne e triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza



purificata. Asciuga le tue lacrime non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace." Unendoci a Sant'Agostino possiamo dire Grazie a Dio perché hai arricchito le nostre vite, perché fino all'ultimo secondo della tua vita hai combattuto per te stesso e gli altri, grazie perché ogni qualvolta ti penseremo ci sarà sempre un sorriso sulle nostre labbra, grazie per la bellezza che Dio ti ha permesso di costruire attorno, grazie per i doni di cui Dio ti ha colmato, tra cui la tua famiglia, grazie per esserti preso cura di noi, grazie per tutto ciò che eri e che sei.

Angela Colotti

### Pubblicazione: La scuola italiana dall'Unità al fascismo (1861-1941)

Ancora un brillante lavoro di Edoardo Puglielli. Questa volta sulla scuola italiana dall'unità d'Italia al 1941. L'opera presenta una nota introduttiva del ricercatore ed ex preside Giuseppe Evangelista. Il libro del prof. Edoardo Puglielli è molto importante perché consente di conoscere e capire lo sviluppo della pubblica istruzione italiana. Il lavoro inizia dalla estensione della famosa Legge Casati che dal

Piemonte arriva in tutte le regioni d'Italia. I temi affrontati riguardano la scuola elementare, secondaria e la scuola in Abruzzo. Affronta l'età giolittiana, l'organizzazione dei maestri e dei docenti, il tema della laicità, la riforma Gentile, il fascismo e la legge Bottai del '39. Lo scritto permette di capire a fondo il passaggio dall'analfabetismo alla capacità di scrivere, di leggere e... di pensare.

### OSSERVatorio · Miscellanea di Mauro Cianfaglione

#### OMAGGIO AD ERNESTO DI MARZIO

Ernesto Di Marzio nel 1970, insieme a degli amici, dà vita ad un complesso con il quale si comincia a formare musicalmente. E' notato da un ex tastierista di un grande artista di fama nazionale, il quale gli propone di fare di un hobby, una professione, entrando a far parte in un gruppo che suona nei night club. Comincia l'avventura da professionista, suonando in vari locali, anche fuori della nostra nazione. Una vita stressante che abbandona nel 1976. Proprio in quegli anni erano cominciate ad uscire le prime radio libere. Per rimanere nel campo musicale, nel 1978 crea Radio Mondo, che diventa la voce della Valle Peligna che è ancora sull'onda, rimanendo l'unica radio libera nel raggio di 60 Km. Nel 1991, il fondatore Ernesto Di Marzio rispolvera la sua vecchia passione e professione di musicista, forma un gruppo vocale strumentale dandogli il nome della propria emit-

tente Radio Mondo" e grazia alla notorietà regionale ottenuta con la radio, inizia a tenere concerti nelle piazze della nostra regione, continuando sempre a fare radio. Nel 2004 realizza nei propri studi un cd dal titolo "Viaggio nella memoria attraverso la musica di ieri e di



oggi". Naturalmente il cd è prodotto da Radio Mondo.

#### **DOPO GLI ESAMI!!!**



#### PREMIO BALCONE FIORITO

Il Comitato Maria SS. della Libera, presieduto da D'Andrea Gianlorenzo e Elide D'Alessandro, ha consegnato i premi che la giuria ha assegnato ai vincitori del concorso "Balconi Fioriti", manifestazione curata da Calogero Aronica.



### Osservatorio • Miscellanea di Mauro Gianfaglione

#### MOSTRA DI PITTURA DI MARIO SANTACROCE AL PALAZZO COLELLA

Ancora una personale di Mario Santacroce.

All'inaugurazione erano presenti tanti amici e tanti estimatori dell'artista pratolano residente in Lombardia. A portare il benvenuto a Mario sono stati il presidente della Pro Loco Franca Bianchi, il sindaco Antonio De Crescentiis ed il critico d'arte Mauro Di Cioccio. La mostra è stata visitata da tantissima gente che ha potuto apprezzare l'espressione artistica e le capacità tecniche dell'autore.



#### ATLETI MAI A RIPOSO

E' estate... Ma gli atleti non si "rilassano". Piero Di Cioccio e Pierluigi Polce, dopo essersi ritrovati per trascorrere una serata in allegria, si sono subito rituffati nelle gare e nei duri allenamenti. I due Superman, nel corso dell'anno, hanno affrontato gare impegnative. Piero quella da ironman (1.2 miglia a nuoto; 56 miglia ad alta quota in bici e 13.1 miglia di corsa) e Pierluigi la maratona svizzera in altura con dislivelli di 3.500 metri. Ad agosto i due non si sono risparmiati. Pierluigi, il camoscio del Gran Sasso, si è classificato terzo nella durissima skyrace e si è aggiudicato la combinata skyrace-vertical. Piero ha disputato un'ottima gara a Scanno sempre su nuoto-corsa in bici-podismo. Ai nostri due simpatici atleti un "in bocca al lupo" dalla redazione.



### **Associazione OMNIARTE**

Dopo il Saggio di fine anno a Palazzo Colella (Pratola) del 23 giugno che ha coronato un primo anno di attività ricco di soddisfazioni, non si fermano i Corsi dell'Ass. Omniarte che durante l'estate, oltre ai Corsi canonici, ha istituito Corsi Estivi per soddisfare la richiesta dei suoi associati. Gli allievi Omniarte Luca Puglielli (pianoforte), Lisa Capano e Francesca Cagna (Canto) hanno incantato le piazze di Chieti, Scanno, Pratola, Collelongo, Sulmona e Pescara, partecipando ad una serie di Concerti di prezioso interesse. Il M° Koo Je-Chang e il M° Guerino Pelaccia hanno collaborato con l'Associazione realiz-

zando un Master di Canto Estivo che ha arricchito ulteriormente l'offerta formativa dei Corsi. Ma Domenico Di Girolamo ed Amleto Ferrelli, Maestri della Scuola, non si adagiano e preparano il nuovo anno scolastico con rin-

novato fervore e crescente fiducia, forti della collaborazione con l'Ass. culturale KoreutiKa di Mirella del Monaco, confermano tutti i Corsi in essere e li ampliano con Laboratori di Violino, Fagotto, Tromba coinvolgendo gli allievi più meritevoli e coadiuvandoli con



la loro esperienza. Sono già aperte le iscrizioni ai Corsi che partiranno a settembre poiché si profila un nuovo anno ricco d'interesse, capace di accrescere il livello culturale della nostra città e di allargare i propri confini oltre la Valle Peligna.

### Almanacco di storia pratolana di Domenico Antonio Puglielli

### Avvenne a: AGOSTO - SETTEMBRE

AGOSTO 1925 - Dalla fusione delle società sportive Pro Pratola e Morrone, nasce la PRO ITALIA. La nuova società assume per anni un ruolo molto importante. La sua rilevanza aumenta notevolmente quando, soppresso il Gruppo Sportivo 'Calciatori Pratolani' dal regime fascista (1926), diviene la prima squadra di Pràtola Peligna. Numerosi e importanti sono gli allori conquistati.

**4 SETTEMBRE 1885 -** Nasce a Pràtola Peligna don Domenico De Cristoforo, sacerdote. Muore ad Anversa degli Abruzzi il 20 novembre 1943.

Fu il primo presidente della Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti di Pràtola Peligna (divenuta poi Cassa Rurale ed Artigiana e in tempi più recenti Banca di Credito Cooperativo), nata il 27 luglio 1919 con lo scopo di accompagnare ed assecondare le esigenze dei cittadini, soprattutto quelli appartenenti ai ceti più umili, e di sottrarre agli artigli dell'usura la schiera sempre più folta dei malcapitati, che ne divenivano vittime indifese.

Durante il triennio 1919-22, don Domenico De Cristoforo si mostra proclive ad applicare quel principio evangelico del 'date e vi sarà dato', ma lo fa anche in termini di concretezza bancaria, senza affatto trascurare l'obbligo di prevedere il come e il quando la 'misura' della semente elargita in prestito dovrà essere poi restituita assai più 'colma ed abbondante' per l'inevitabile aggravio degli interessi.

L'impegno non comune e la rara determinazione con cui don Domenico si applica sono solo apparentemente lontani dalle abituali incombenze sacerdotali, ove si consideri come a determinarne l'azione è stato proprio quello spirito di solidarietà e sollecito, che, additato innumerevole volte dal pulpito attraverso la parabola del Buon Samaritano, e l'esempio del giovane ricco, invitato da Cristo a vendere ogni avere per alleviare le altrui necessità, viene da lui attuato di fatto nei confronti di quanti sono affidati alle sue cure pastorali e dei quali conosce a fondo stenti, difficoltà ed ingiustizie patite, senza esitare ad esporsi in prima persona a responsabilità non lievi. Ma è del tutto evidente che non è il solo ad essere convinto della possibilità di ottenere, per questa via, i risultati auspicati. Lo confermano pienamente le scelte da cui sono con-

traddistinte le origini e le vicende iniziali della Cassa Rurale ed Artigiana di Pràtola Peligna.

Forse risulta più agevole allora, in un ambiente in cui tutti si conoscono, accordare fiducia anche a chi può fare affidamento solo sulle potenzialità del proprio lavoro e riesce a garantirle pressoché unicamente con la prospettiva dei progetti che hanno buone possibilità di porre in atto. Occorre, naturalmente, una acuta capacità di commisurare e valutare caso per caso l'attendibilità e la concretezza di quei propositi alla luce delle attitudini già dimostrate e dei risultati in precedenza conseguiti da ciascun individuo, assumendosi con senso pratico e determinazione una non lieve responsabilità spinta fino a mettere quell'unico fragile valore, sullo stesso piano delle garanzie offerte da quanti possono fare affidamento su beni di fortuna e su sicure fonti di reddito. Fatto sta che egli, ben coadiuvato e sostenuto dai collaboratori, riesce nell'intento di non abbandonare i meno fortunati e di combattere la battaglia contro l'usura, come si è proposto, e, per di più, a volgere la sua azione a beneficio di un'intera comunità oltreché degli altri soci fondatori e della schiera degli azionisti, tant'è vero che la banca prospera.

Che soprattutto da lui sono venuti apporti di tutto rilievo ed a volte anche determinanti, lo pone in luce il fatto stesso che il suo nome, additato e tramandato con particolare rispetto e gratitudine da quanti lo hanno conosciuto e da lui beneficiati, è rimasto affidato ad una memoria tenace e tuttora tanto condivisa da indurre a ricordarlo per primo nell'elenco dei nomi dei Soci fondatori dell'Istituto, inciso nella speciale "Targa" posta nel salone al piano terra della sede.

Lo slancio di una solidarietà sempre pienamente disponibile, resta, ancora il carattere primario, nel cui solco si tende ad improntare l'azione della Banca di Credito Cooperativo, in un'epoca come. l'attuale, nella quale si rende forse assai più difficile, rispetto al passato, intuire e stabilire i limiti entro i quali una disponibilità di tal fatta può venire saggiamente coniugata con l'avvedutezza e la prudenza necessarie, doti che, del resto, debbono guidare le aperture e l'equilibrio richiesti a chi viene demandato l'arduo compito di dirigerne la rotta.





#### 16 AGOSTO: FESTA DI SAN ROCCO



### PELLEGRINAGGIO ALLA SS. TRINITÀ di Mario Puglielli

Lo scorso 24 luglio si è svolto il consueto Pellegrinaggio presso la Ss. Trinità di Vallepietra organizzato dall'Arciconfraternita della Ss. Trinità dei Convalescenti e dei Pellegrini del nostro paese.

Un Cammino di Fede sempre molto partecipato quello che i nostri concittadini fanno in onore delle "Tre Person Divine" da molti anni e che quest'anno si è ripetuto contando circa un centinaio di presenze. Il gruppo di pellegrini è partito da Pratola alle ore 5.30, arrivando nella località santa sotto una pioggia battente che non li ha affatto ostacolati. Pregando e cantando sono entrati in chiesa dove l'Arcisodalizio pratolano ha collaborato a servire la Celebrazione Eucaristica.

Al termine della Funzione il gruppo ha vissuto un momento conviviale in gioia e in allegria, mangiando, cantando e giocando.

Un Pellegrinaggio riuscito alla perfezione, nonostante l'iniziale maltempo, che ha chiuso definitivamente l'anno Trinitario e che ha creato nuovi legami, sotto ogni punto di vista.

